



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 38

venerdì 25 ottobre 2002

ITALIA E SPAGNA: PREOCCUPAZIONI COMUNI SUL FUTURO DELL'ACQUA

E' la riduzione di disponibilità idriche, registrata in questi ultimi anni, l'elemento di maggiore preoccupazione, che accomuna i Consorzi di bonifica italiani e le Comunidades de Regantes spagnole, come emerso nel corso dell'incontro, svoltosi a Roma, tra i vertici dell'**ANBI** (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) e della **FENACORE**, la più rappresentativa organizzazione dei Consorzi irrigui iberici. Accanto al dato quantitativo, ulteriori segnali di allarme sono stati lanciati sulla qualità delle acque, minacciate dall'inquinamento e dalla salinizzazione delle falde. In Spagna sono 900.000 gli ettari irrigati con acque sotterranee, mentre è di 1.000.000 di ettari la superficie su cui si intendono applicare sistemi irrigui a forte risparmio idrico.

I colloqui nella Capitale sono stati una tappa nel processo di adesione della **FENACORE**, su presentazione dell'**ANBI**, alla European Union of Water

Management Association (**EUWMA**), di cui sono già membri gli organismi deputati alla gestione idraulica del territorio di Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda e, naturalmente, Italia.

In Spagna operano 6.200 Comunidades de Regantes (alcune competenti su poche centinaia di ettari, altre su aree molto estese) diffuse su 3.600.000 ettari irrigati, pari al 13% della superficie coltivata, su cui cresce, però, il 64% della produzione agricola. Come i Consorzi di bonifica italiani, le Comunidades de Regantes sono enti di autogoverno del territorio per la gestione delle acque, in Spagna a prevalente uso irriguo; oltre a ciò, svolgono funzione di "Tribunale della Acque" oltre ad espletare compiti di polizia idraulica.

La delegazione spagnola composta da una nutrita rappresentanza di diverse Comunidades e che si tratterà ancora alcuni giorni nel nostro Paese visitando anche opere della bonifica, era guidata dal Presidente, Andres Garcia Del Campo, e dal Segretario generale della **FENACORE**, Juan Valero De Palma; a ricevere gli ospiti, erano presenti, per l'**ANBI**, il Presidente, Ar-

cangelo Lobianco, ed il Direttore generale, Anna Maria Martuccelli. Se quest'ultima ha illustrato ruolo, competenze ed organizzazione degli enti consortili, sottolineando la quarta fase della bonifica indirizzata alla tutela ambientale, è toccato a Lobianco denunciare, ancora una volta, la necessità di ammodernamento della rete idraulica italiana così come indicare nella privatizzazione della risorsa idrica un grave pericolo per il futuro dell'agricoltura del nostro Paese.

Friuli-Venezia Giulia APPROVATA UNA NUOVA LEGGE SULLA BONIFICA E SUI CONSORZI

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha approvato una nuova legge regionale in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi che presenta aspetti di particolare interesse con specifico riferimento alla riconosciuta intersectorialità dell'azione di bonifica sul territorio ed al ruolo dei Consorzi di bonifica.

L'attività di bonifica e di irrigazione è riconosciuta

espressamente quale azione indispensabile alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela delle risorse idriche, alla regolazione delle acque, alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale nonché alla tutela e valorizzazione delle produzioni e dei territori agricoli.

Riconfermata la natura di enti pubblici economici di autogoverno dei Consorzi di bonifica nonché le funzioni di esecuzione e gestione delle opere e degli interventi che vengono ampliati, non solo nel settore delle acque, ma anche nel settore della tutela ambientale, con specifico riferimento anche al recupero naturalistico ambientale del territorio, alla qualità delle acque irrigue ed alle reti di monitoraggio funzionali alla prevenzione del rischio idrologico, alle opere di ricomposizione fondiaria, i cui piani devono tener conto delle valenze paesaggistiche e naturalistiche.

Viene riconfermato il potere impositivo dei Consorzi di bonifica sia sugli immobili agricoli che su quelli extragricoli.

Allo scopo di favorire la rappresentanza dei proprietari delle diverse zone del territorio comprensoriale si prevede anche la possibilità di contemplare negli statuti alcuni distretti elettorali.

Si prevede infine una particolare figura di Consorzio di 2° grado che si estenda su tutto il territorio regionale su cui operano i Consorzi, da costituirsi quale associazione di diritto pubblico di cui fanno parte tutti i Consorzi per la gestione in via esclusiva di servizi in comune e ciò allo scopo

allo scopo di conseguire economie di spesa fra tutti i Consorzi operanti nella regione.

E' previsto che a tale ente la Regione concorra nelle spese per il primo quinquennio con uno specifico contributo.

Particolare interesse rivestono le norme a carattere finanziario che prevedono finanziamenti per opere di ammodernamento delle infrastrutture pubbliche irrigue, volte a incentivare una più razionale utilizzazione dell'acqua, nel cui ambito vengono espressamente indicate le opere pubbliche di trasformazione degli impianti irrigui da scorrimento ad aspersione. A tale finalità è previsto che sia anche destinato il 50% delle risorse provenienti dai canoni di concessione demaniali e di utilizzazione di beni demaniali e di acque pubbliche.

Puglia **RICHIESTA** **UNITARIA**

Il **Consorzio di bonifica Stornara e Tara** (con sede a Taranto) ha chiesto alla Regione Puglia, con un documento sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) e degli imprenditori agricoli (Coldiretti, Confagricoltura, CIA), di attivarsi urgentemente per usufruire di tutte le possibili agevolazioni, concesse dal Governo, per lenire le difficoltà nelle aree del Mezzogiorno colpite dalla siccità nel 2002. In particolare si sottolinea come l'impegno di manodopera agricola abbia su-

bito una riduzione superiore al 41%, rispetto all'anno scorso. Tre le richieste avanzate: declaratoria e riconoscimento dei gravi danni derivati dalla siccità del 2002, ai sensi della legge 185; delibera regionale di recepimento dell'articolo 13 del decreto Omnibus per rendere immediatamente fruibili le misure di sostegno all'occupazione messa in difficoltà dalla crisi del settore agricolo.

L'ente consortile, d'intesa con le organizzazioni sindacali, ha infine sollecitato il pagamento di 1 milione e mezzo di euro, dovuti dalla Regione per opere già realizzate.

Toscana **NUOVE OPERE**

In attuazione di un apposito Accordo di Programma sono stati inaugurati l'impianto idrovoro di Piano ed il canale allacciante tra i fossi di Piano e della Monaca, realizzati dal **Consorzio di bonifica Area Fiorentina** (con sede a Firenze); tali opere miglioreranno la sicurezza idraulica di un'area, vasta circa quattrocentottanta ettari nei comuni di Campi e Signa. La nuova rete di canali e fossi si estende per circa tre chilometri, mentre le pompe di sollevamento idrico garantiscono una portata di 7 metri cubi al secondo. Tali interventi, evitando le interferenze con le necessità di scolo della zona industriale di Colli Alti a Signa, garantiscono maggiore capacità di deflusso delle acque meteoriche nelle aree urbane a sud di



Campi Bisenzio e nei centri abitati di San Pietro a Ponti, San Mauro, nonché nelle vicine zone produttive. La centrale idrovora, ora inaugurata, assicurerà anche lo scarico delle acque di bonifica, nel fiume Bisenzio, pur in presenza di livelli di piena.

Piemonte **UN PROGETTO DI** **RIFERIMENTO** **EUROPEO**

Presentato dall'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara) un progetto denominato "Sistemi di drenaggio urbano e reti di irrigazione in ambiente periurbano: monitoraggio della qualità delle acque finalizzato al controllo, risanamento e prevenzione della rete idrica novarese"; realizzato in collaborazione con Società Servizi Idrici Novaresi S.p.A., Comune di Novara ed Università di Genova, il piano rientra nell'ambito del programma europeo LIFE-Ambiente. L'obiettivo è controllare le interferenze idrauliche tra la rete fogna-

ria della città di Novara ed il sistema integrato di monitoraggio e modellazione numerica, che permetta di individuare le fonti di inquinamento.

Veneto **CONFRONTO IN** **PIAZZA**

E' stata la tradizionale "Marronata", in piazza dei Signori a Vicenza, a fare da cornice alla tavola rotonda "Rischio idraulico e tutela dell'acqua e del territorio vicentino", organizzata dalla locale Unione Generale Coltivatori CISL. Sul palco, presenti gli Assessori all'Ambiente del Comune capoluogo della provincia berica, i Presidenti dei tre **Consorzi di bonifica**, competenti per territorio: **Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano), **Medio Astico Bacchiglione e Riviera Berica** (entrambi con sede nel vicentino, rispettivamente a Thiene e Sossano); affrontati diversi aspetti legati alla gestione idraulica del territorio: dalla necessità di adeguare la rete di

scolo alla crescente urbanizzazione fino all'impoverimento della falda acquifera ed alle proposte per il suo rimpinguimento. Allestiti anche alcuni pannelli sull'attività degli enti di bonifica.

NOVITA' **ASSOCIATIVE**

Due nuovi Presidenti in **Consorzi di bonifica** calabresi: sono il prof. Francesco Ferrigna al "**Assi-Soverato**", con sede a Catanzaro, ed il dott. Domenico Piccione al "**Poro Mesina Marepotamo**" con sede a Vibo Valentia; entrambi gli enti escono così dal regime commissariale. Nuovo Commissario Straordinario, invece, al **Consorzio di bonifica Paludi di Napoli e Volia**, con sede nella città partenopea; ora è l'ing. Alfonso De Nardo. Al **Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento**, con sede ad Udine, è cambiato il Direttore, che adesso è l'ing. Massimo Canali;.